



Di cosa vi parlerò oggi:

- ❖ Introduzione al tema
- ❖ Diversi tipi di uso problematico di Internet
- ❖ Alcuni esempi di come l'insegnante può comportarsi in alcune situazioni
- ❖ Cosa possiamo fare con i ragazzi a scuola?



Have Smartphones Destroyed a Generation?

More comfortable online than out partying, post-Millennials are safer, physically, than adolescents have ever been. But they're on the brink of a mental-health crisis.

Copyrighted Material

Jean M. Twenge, PhD

author of *Generation Me*

iGen



Why Today's
Super-Connected
Kids Are Growing Up
Less Rebellious, More
Tolerant, Less Happy—
and Completely
Unprepared for
Adulthood*

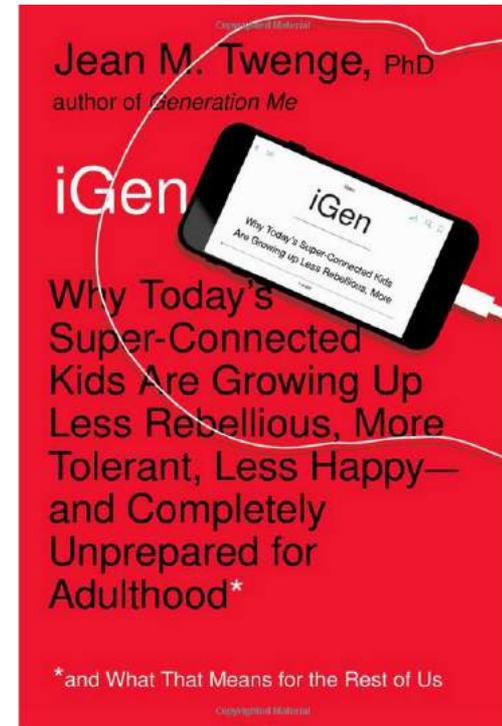
*and What That Means for the Rest of Us

Copyrighted Material

<http://www.ilpost.it/2017/08/30/gli-smartphone-hanno-distrutto-una-generazione/>



- Gli adolescenti di oggi come sull'orlo della peggiore crisi di salute mentale degli ultimi decenni, e non è un'esagerazione ipotizzare che gran parte di questa situazione possa essere ricondotta ai loro telefonini.





- 2012 l'anno in cui la percentuale di statunitensi che avevano uno smartphone ha superato il 50 per cento.
- iGen nati tra il 1995 e il 2012, adolescenti che sono cresciuti possedendo uno smartphone, che avevano un account Instagram prima di iniziare la scuola superiore e che non si ricordano un tempo prima di Internet.
- I Millennials si sono formati con una grande familiarità con la tecnologia digitale



Gli iGen si sentono più a loro agio in camera loro che in una macchina o a una festa, nonostante siano più sicuri e informati rispetto al passato: hanno meno probabilità di fare un incidente automobilistico rispetto ai loro omologhi del passato, per esempio, e sono più a conoscenza dei rischi dell'alcol.

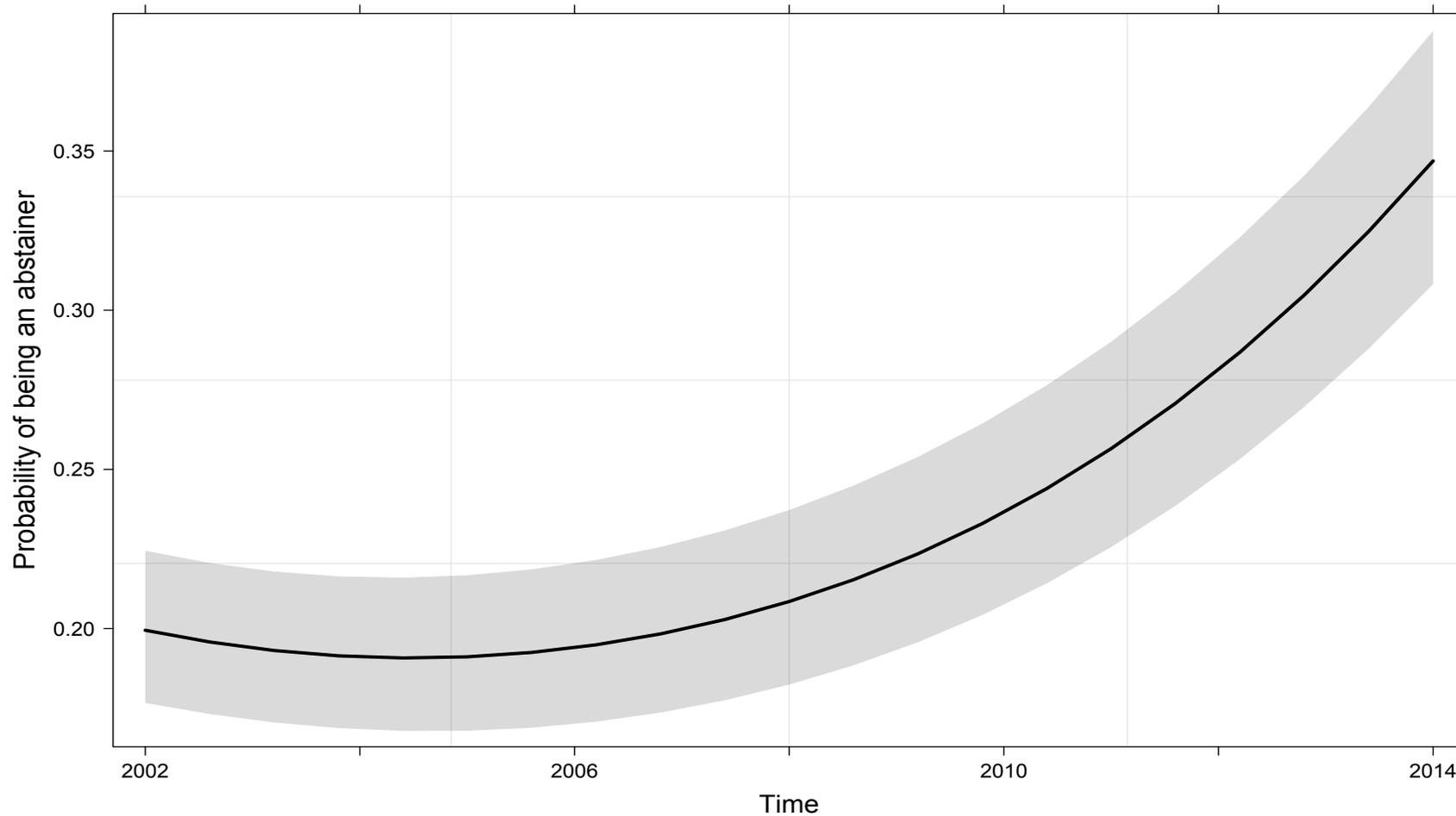


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dati HBSC

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione



La prima caratteristica degli iGen è che la ricerca dell'indipendenza, così potente nelle generazioni precedenti, è meno forte.

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

E SEGUI I CONSIGLI DI NATHURA
ISCRIVITI ORA ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI ORA >

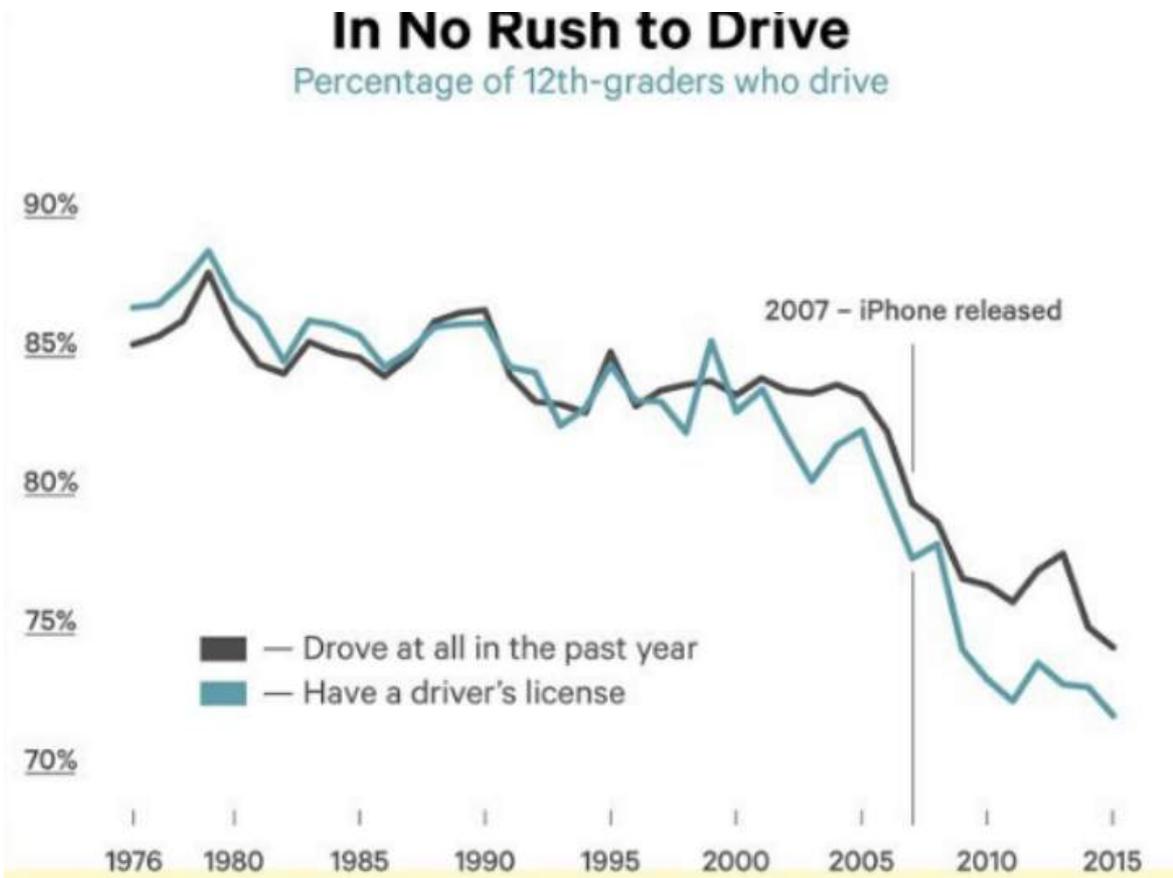
TENDENZE

Ai 18enni non interessa (più) prendere la patente

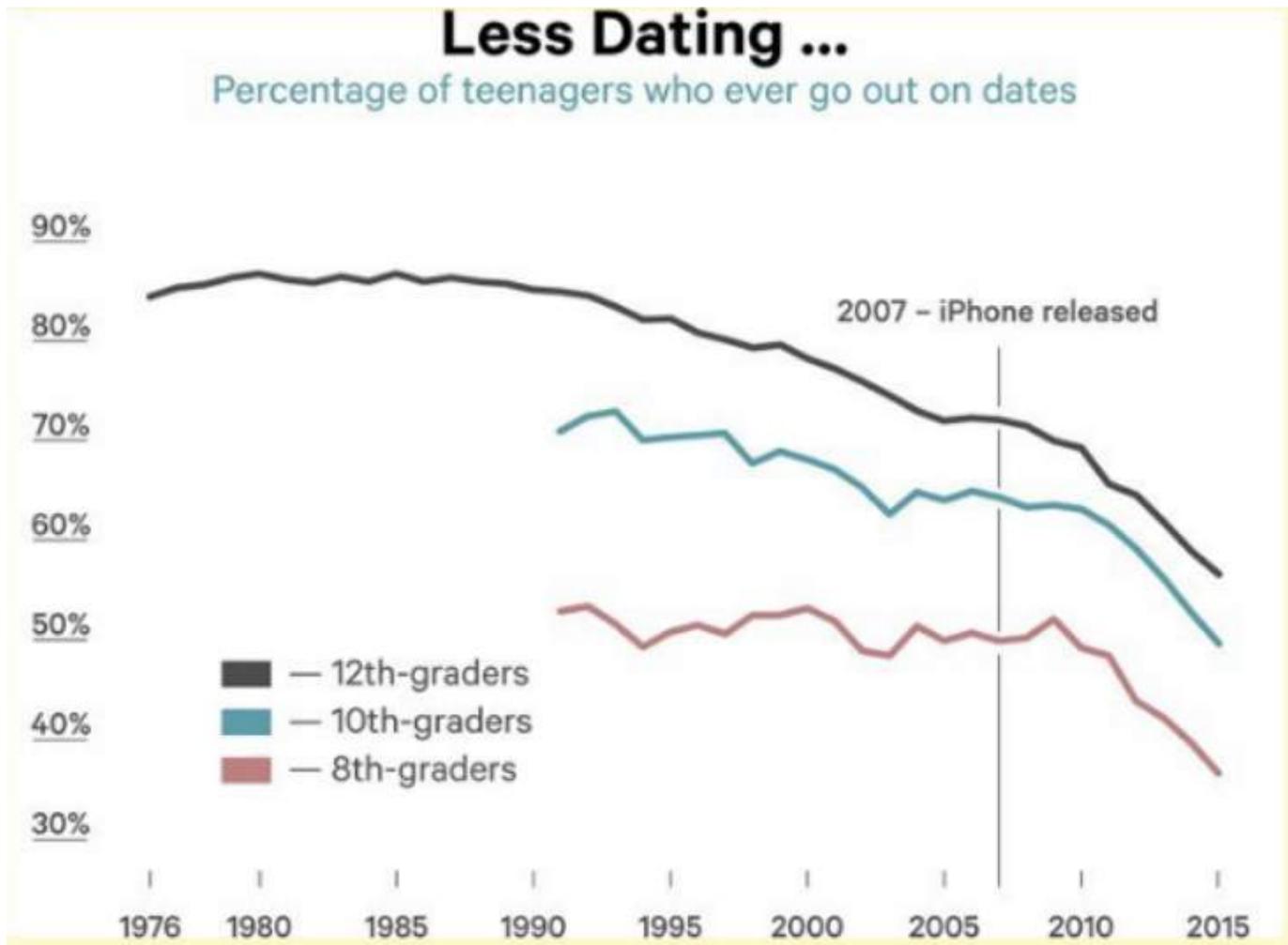
Mentana: «Non l'ho mai voluta»

Guidare la macchina non è più rito di passaggio: i ragazzi preferiscono spostarsi in bicicletta e «viaggiano» grazie alla Rete

di Elvira Serra

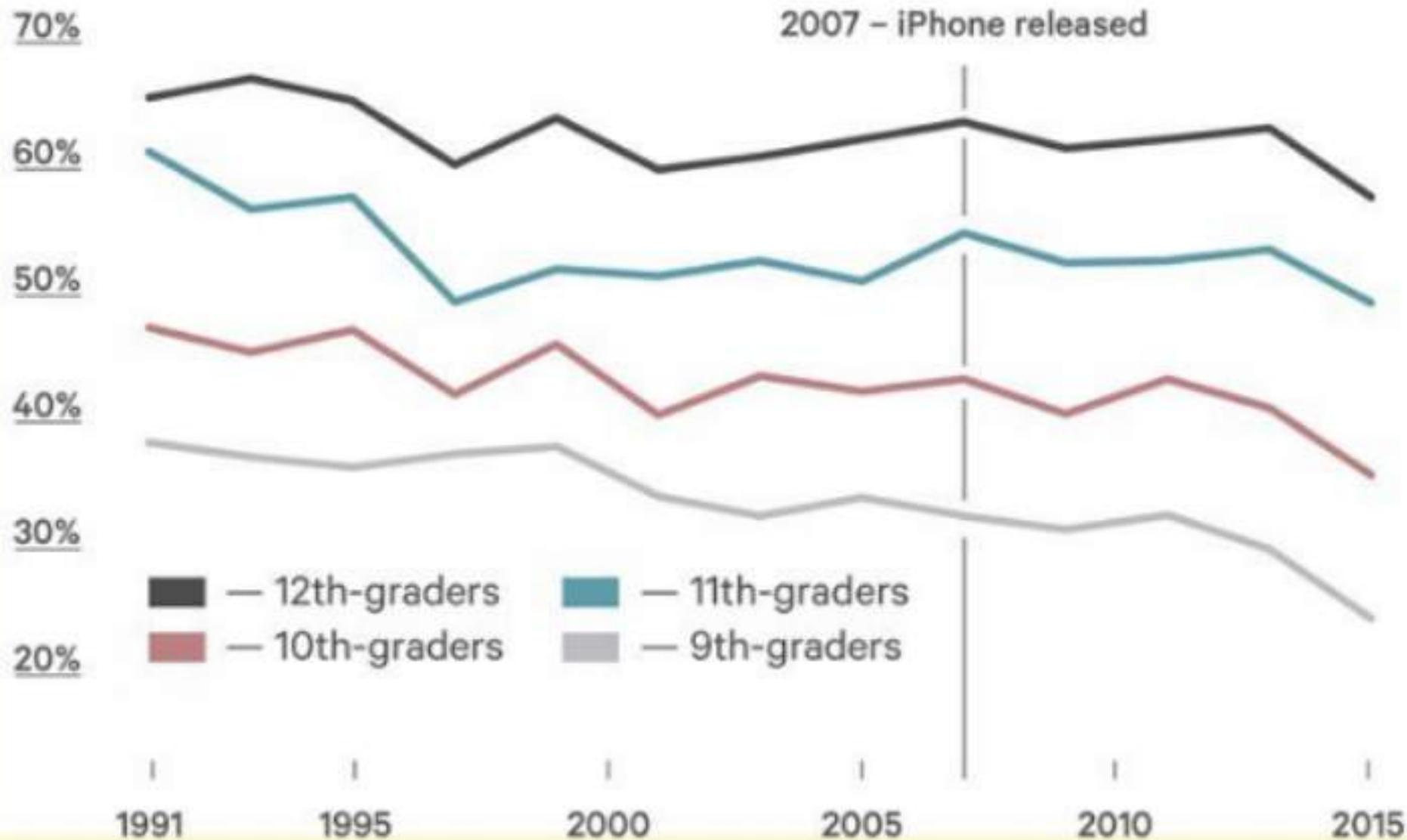


Nel 2015 solo il 56 per cento di chi frequenta l'ultimo anno delle scuole superiori ha avuto degli appuntamenti (85% tra i Baby Boomers).



... And Less Sex

Percentage of high-school students who have ever had sex





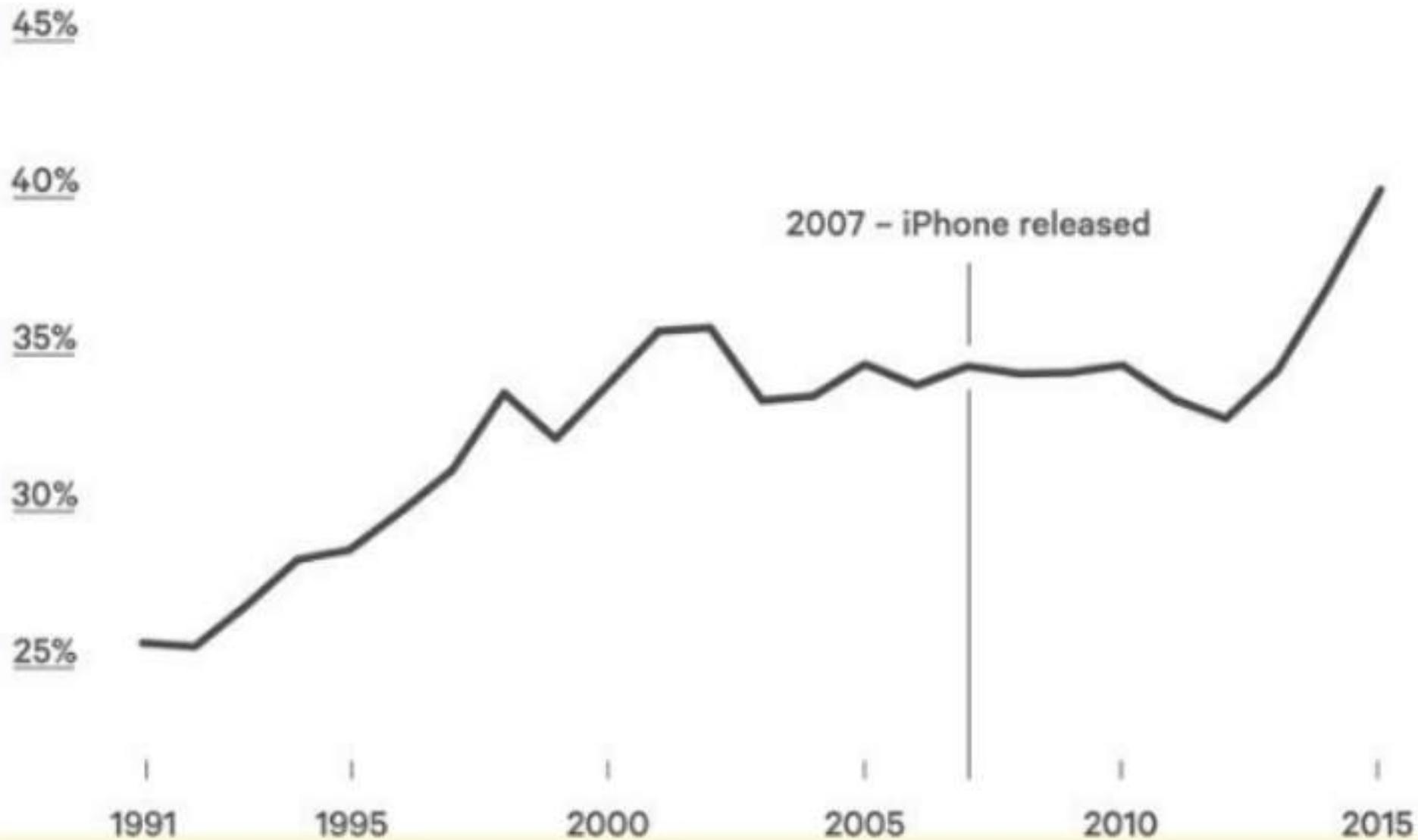
I dati dicono che gli adolescenti iGen hanno più tempo libero rispetto agli adolescenti della generazione precedente. «E che cosa fanno con tutto quel tempo?»

«Sono al telefono, nella loro stanza».

Si potrebbe allora pensare che gli adolescenti passino così tanto tempo in questi nuovi spazi virtuali perché questo li rende felici, ma la maggior parte dei dati suggerisce che non è così.

Less Likely to Get Enough Sleep

Percentage of 8th-, 10th-, and 12th-graders who get less than seven hours of sleep most nights



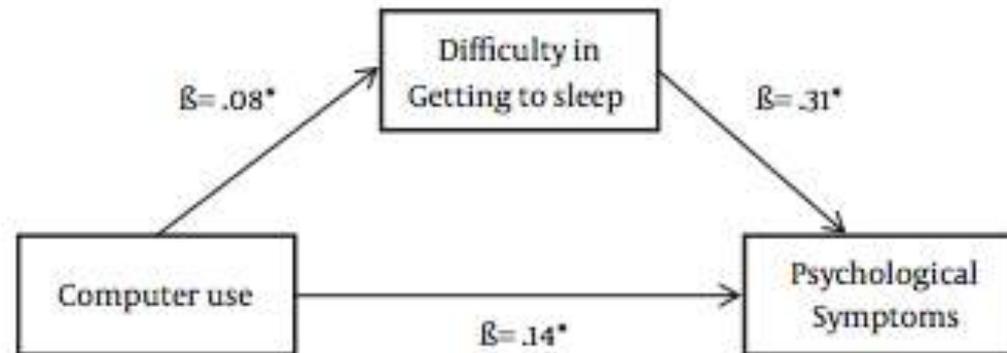


- più i ragazzi passano il tempo guardando uno schermo, più probabilità hanno di segnalare sintomi di depressione e di presentare maggiori fattori di rischio di suicidio
- dal 2007 il tasso di omicidio tra adolescenti è diminuito, ma è aumentato quello dei suicidi
- Nel 2011, per la prima volta in 24 anni, il tasso di suicidio tra adolescenti era superiore al tasso di omicidio sempre fra persone della stessa età.

Computer Use, Sleep Difficulties, and Psychological Symptoms Among School-Aged Children: The Mediating Role of Sleep Difficulties

Claudia Marino,¹ Alessio Vieno,^{1*} Michela Lenzi,¹ Alberto Borraccino,² Giacomo Lazzeri,³ and Patrizia

Figure 1. Associations Between Computer Use, Sleep Duration, and Psychological Symptoms Among 15-Year-Old Italian Students



Standardized regression weights, * $P < 0.001$.



- Naturalmente, queste analisi non dimostrano inequivocabilmente che il tempo passato davanti a uno schermo causi infelicità: è possibile infatti che gli adolescenti infelici spendano più tempo in rete
- E' però in aumento il numero degli adolescenti che si sentono esclusi da quei momenti.
- Al sentimento di esclusione si unisce poi un'altra preoccupazione: la ricerca costante e ossessiva dell'approvazione tramite commenti, like e cuoricini vari.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione

Quali soluzioni abbiamo?



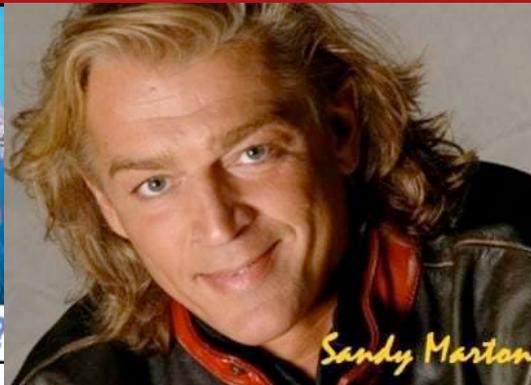
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione



Arnold o i Robinson?



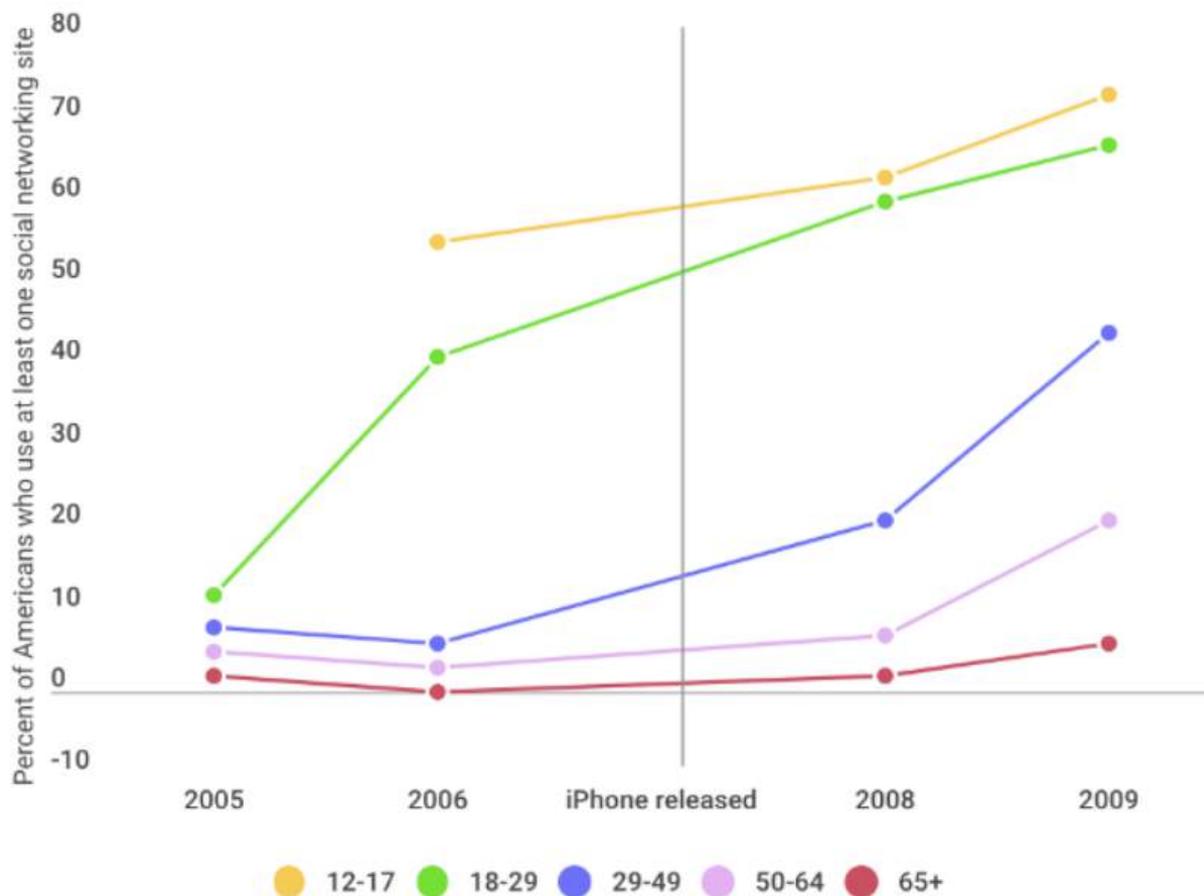
Sandy Marton



- piu soffice
- piu sugoso
- piu abbondante
- piu gustolungo
- piu grossi i palloni



Social media takes off among parents after smartphones appear





- non “incolpare la tecnologia”





- il disimpegno e la distrazione dei genitori stessi o, come è stata definita in alcuni colleghi, la cosiddetta “genitorialità minima”.
- promuovere l’indipendenza comporta infatti tempo e fatica da parte degli educatori e il lavoro di incoraggiamento a un comportamento positivo è altrettanto importante di quello che ha a che fare con la punizione di un comportamento negativo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione

Da dove possiamo iniziare?

I «nativi digitali»: cosa fanno

1. Soddisfano alcuni bisogni fondamentali guidati da specifiche motivazioni

2. Riconoscono ed esprimono le emozioni in modo nuovo

3. Costruiscono e modellano la loro identità «individuale» e «sociale»





Internet addiction:

Dibattito dipendenza vs. non dipendenza

**Non esiste una
definizione
universalmente
condivisa**



Alcuni elementi caratterizzanti:

- ❖ Fallimento nel controllo del tempo speso online
- ❖ Problemi di umore (ansia, irritabilità, depressione)
- ❖ Bisogno irrefrenabile di accedere a Internet
- ❖ Conflitti familiari e problemi nella vita sociale



Uso “problematico” di Internet:

5 types (Young, 1996)

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)



COSA POSSIAMO FARE CON I RAGAZZI?

1. Corretta e ampia **conoscenza del fenomeno** da parte di insegnanti e genitori

2. Saper riconoscere i **segni delle situazioni problematiche**

3. Proporre **progetti** per bambini e (pre)adolescenti: sull'educazione all'uso consapevole e positivo dei nuovi media.





La Scuola e i Nuovi Media



Affrontare il tema dell'**uso corretto e consapevole**

Bambini e ragazzi, pur ritenendosi più **esperti** dell'adulto in virtù della loro appartenenza alla "Net generation", rivelano spesso di avere **false credenze** rispetto al Web e al suo utilizzo.

Il docente, promuovendo la **riflessione** tra i suoi studenti, può accompagnarli a sostituire tali pensieri con **informazioni chiare e corrette**.

Come l'insegnante può guidare i bambini/ragazzi nell'uso di Internet



Chi semina paura raccoglie tempesta!

Controproducente trasmettere **messaggi basati sulla paura** e/o limitarsi ad **imporre divieti**.

Come si possono **affrontare o evitare i rischi** che essi possono comportare, così come i **vantaggi e le potenzialità** connesse all'utilizzo di tali mezzi.



La Scuola e i Nuovi Media



Per i più **piccoli**, è importante che essi abbiano un adulto a cui fare riferimento e che possa offrir loro **linee guida semplici** e chiare, assicurandosi che siano in grado di comprenderne il senso.

Per quanto riguarda gli **adolescenti**, occorre tener presente che essi spesso non parlano di ciò che li preoccupa e cercano di “cavarsela” da soli. È, quindi, importante che l’adulto sappia innanzitutto **riconoscere i segni di preoccupazione e difficoltà** nel giovane per fornirgli delle strategie, senza atteggiarsi a sapiente: è probabile che i ragazzi, in quanto “nativi digitali”, pensino di comprendere il mondo del Web meglio degli adulti e pertanto non accettino direttive da questi ultimi.

In generale risulta più efficace basarsi su **esempi concreti**, come ad esempio attingere a fatti di cronaca per stimolare la **riflessione sul proprio utilizzo** delle tecnologie e del Web.





Come l'educatore può riconoscere ed affrontare le situazioni problematiche

Quali sono i segni?

Come prevenire il
comportamento X?

Come agire in caso di
comportamento x problematico?





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Gambling

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione

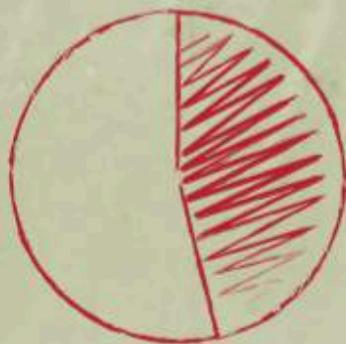
Ad esempio il gambling



I ragazzi e il gioco d'azzardo

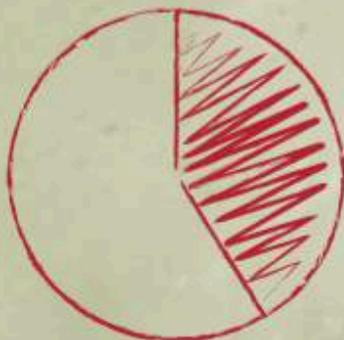
**IL 37% dei 15enni italiani
ha "talvolta" giocato
d'azzardo in adolescenza**

sebbene in Italia il legislatore sia intervenuto più volte a ribadire la necessità di tutelare i minori, vietando loro l'accesso a tutti i giochi pubblici con vincita in denaro (con la L. 15 luglio 2011).



Media nazionale

37%



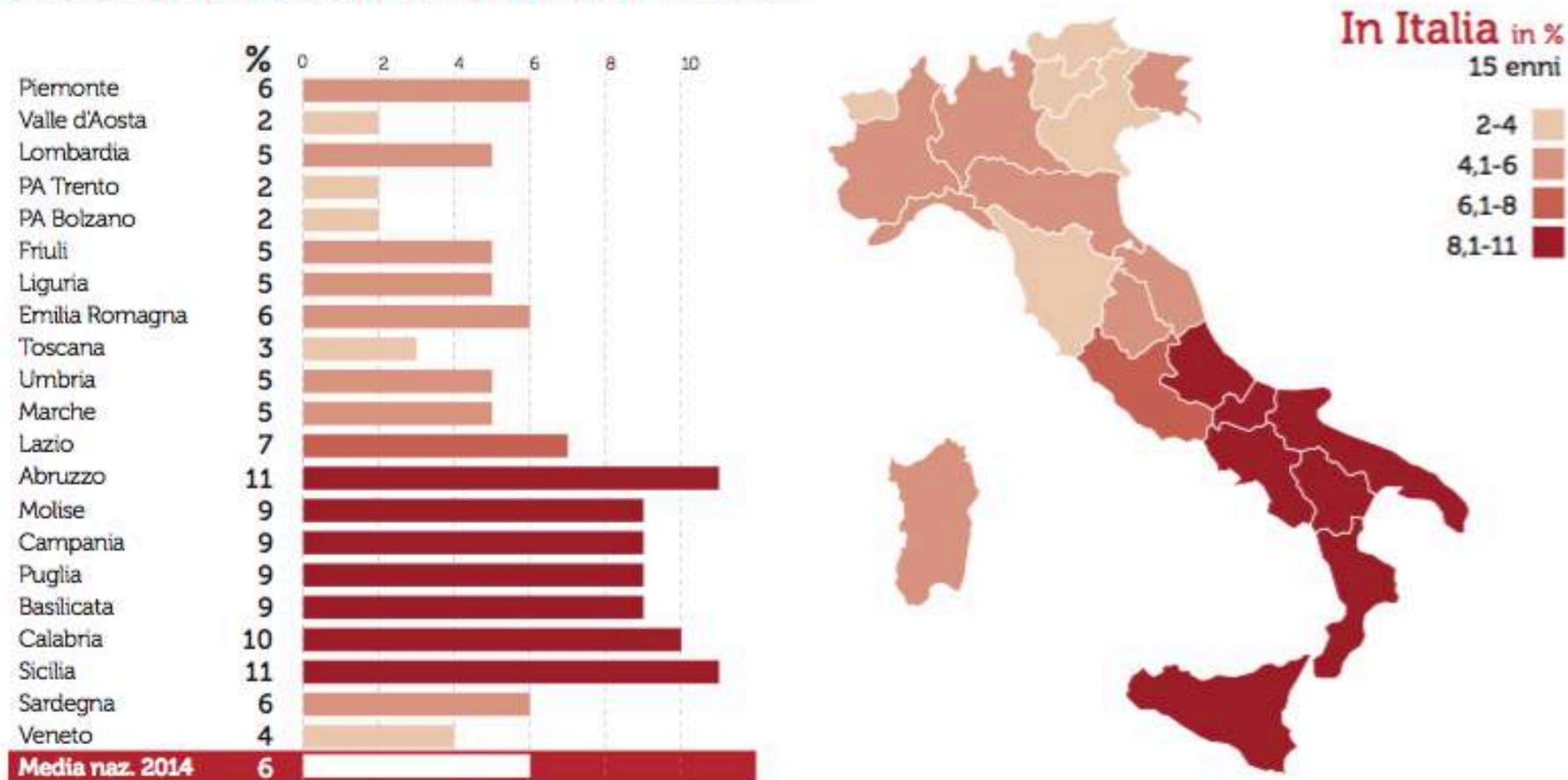
33%

Media internazionale*

*dato proveniente dallo studio condotto da Lee e colleghi (2014) su 25,456 studenti delle scuole superiori nel Maryland (USA)



Giocatori d'azzardo a rischio e problematici



Quali sono i segni?

- Tendenza a **mentire** ai membri della famiglia o ad altre persone significative, per nascondere l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo;
- Peggioramento della condotta e del **rendimento scolastico** a causa del gioco.
- **Alterazioni** o anomalie rispetto all'alimentazione, igiene personale, funzioni fisiologiche o sonno;
- Sintomi fisici quali mal di testa, arrossamenti agli occhi e disturbi della vista;
- **Preferenza per il gioco** piuttosto che passare il tempo con gli amici o fare altro.



Come prevenire il gambling?

- Il docente potrebbe inserire all'interno del suo programma curricolare dei riferimenti al fenomeno, ad esempio a partire da articoli di giornale sui **problemi** causati dal gioco d'azzardo;
- Stimolare una riflessione sul **confine tra gioco e gioco d'azzardo** attraverso progetti di prevenzione mirati;
- Prevedere delle lezioni di **probabilità** nelle ore di matematica con riferimenti alle probabilità di vincita nei giochi d'azzardo.

Come agire in caso di gambling?

- Il docente dovrebbe informare o parlare con i genitori.



- ❖ Le fasce più giovani sono quelle maggiormente a rischio di sviluppo di problemi collegati all'uso di Internet.
- ❖ Il benessere/malessere di un individuo è il risultato anche e soprattutto delle relazioni con le strutture sociali cui appartiene (Bronfenbrenner, 1979).
- ❖ Gli interventi di prevenzione sviluppati su target specifici sono più efficaci (Crano et al., 2008); ricevere un profilo personalizzato ha un primo importante impatto (Disperati et al., 2015; Canale et al., 2015)
- ❖ Un alto grado d'interattività è associato ad una maggiore efficacia (Barak et al. 2008)



Azioni mirate ad aumentare la consapevolezza degli studenti circa l'uso delle nuove tecnologie e di Internet in un'ottica preventiva e di intervento tempestivo



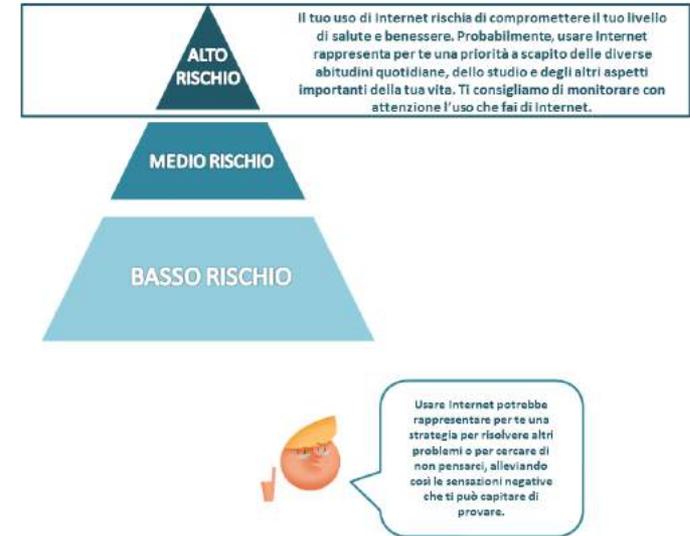
- ❖ Le fasce più giovani sono quelle maggiormente a rischio di sviluppo di problemi collegati all'uso di Internet per le fasce più giovani.
- ❖ Il benessere/malessere di un individuo è il risultato anche e soprattutto delle relazioni con le strutture sociali cui appartiene (Bronfenbrenner, 1979).
- ❖ Gli interventi di prevenzione sviluppati su target specifici sono più efficaci (Crano et al., 2008); ricevere un profilo personalizzato ha un primo importante impatto (Disperati et al., 2015; Canale et al., 2015)
- ❖ Un alto grado d'interattività è associato ad una maggiore efficacia (Barak et al. 2008)



Implementazione **nelle scuole** di un programma che include azioni sia a livello individuale sia a livello di classe.



- ❖ Le fasce più giovani sono quelle maggiormente a rischio di sviluppo di problemi collegati all'uso di Internet per le fasce più giovani.
- ❖ Il benessere/malessere di un individuo è il risultato anche e soprattutto delle relazioni con le strutture sociali cui appartiene (Bronfenbrenner, 1979).
- ❖ Gli interventi di prevenzione sviluppati su target specifici sono più efficaci (Crano et al., 2008); ricevere un profilo personalizzato ha un primo importante impatto (Disperati et al., 2015; Canale et al., 2015)
- ❖ Un alto grado d'interattività è associato ad una maggiore efficacia (Barak et al. 2008)



Fase di screening per indagare **livello di rischio** e il tipo di **motivazione all'uso**



- ❖ Le fasce più giovani sono quelle maggiormente a rischio di sviluppo di problemi collegati all'uso di Internet per le fasce più giovani.
- ❖ Il benessere/malessere di un individuo è il risultato anche e soprattutto delle relazioni con le strutture sociali cui appartiene (Bronfenbrenner, 1979).
- ❖ Gli interventi di prevenzione sviluppati su target specifici sono più efficaci (Crano et al., 2008); ricevere un profilo personalizzato ha un primo importante impatto (Disperati et al., 2015; Canale et al., 2015)
- ❖ Un alto grado d'interattività è associato ad una maggiore efficacia (Barak et al. 2008)



➔ No lezioni frontali, ma giochi interattivi e laboratori esperienziali, da svolgere sia offline che online.



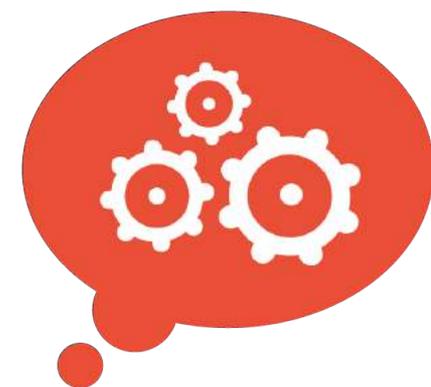
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Intervenire a scuola

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione

Un esempio di intervento



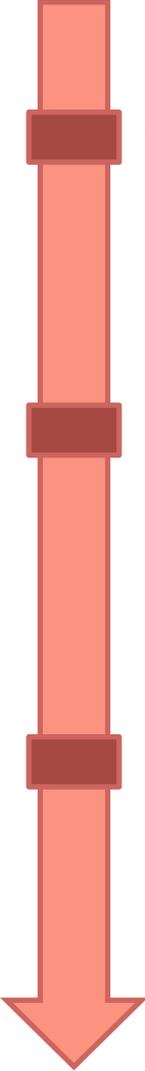
attivamente



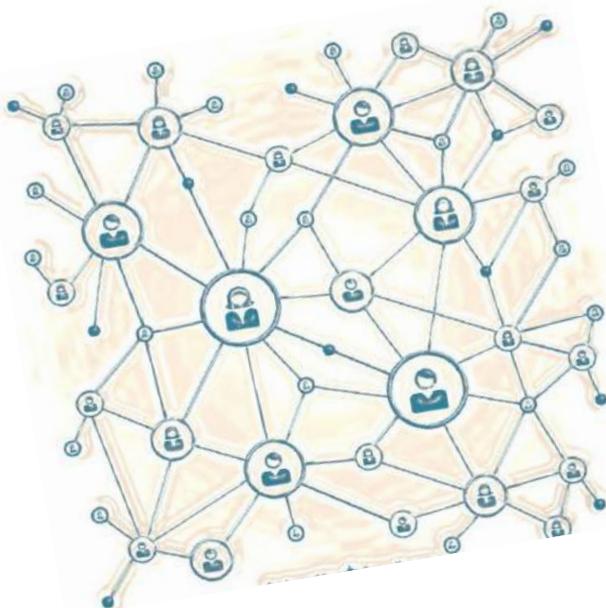
Il progetto è stato destinato agli studenti frequentanti l'ultima classe della scuola primaria e alle scuole di primo e di secondo grado di Padova e Rovigo

- ❖ *2 scuole elementari (provincia di Rovigo) = 38 studenti*
- ❖ *3 scuole medie (1 provincia di Padova, 2 provincia di Rovigo) = 75 studenti*
- ❖ *7 scuole superiori (6 a Padova, 1 a Rovigo) = 227 studenti*





1. L'importanza delle **norme soggettive e di gruppo.**

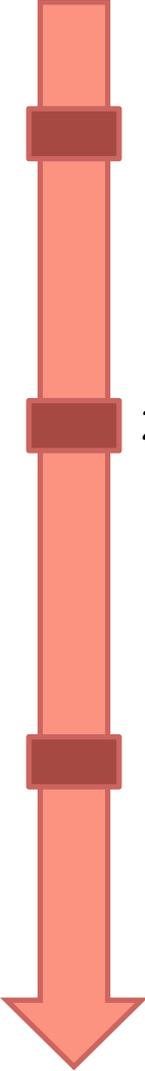


Cosa è
immerso?



- ✓ Le attività più frequenti su Internet;
- ✓ Differenze e punti in comune nell'uso che i membri del gruppo classe fanno di Internet e delle nuove tecnologie;
- ✓ Il tema della «rete»;
- ✓ Il tema del «tempo»





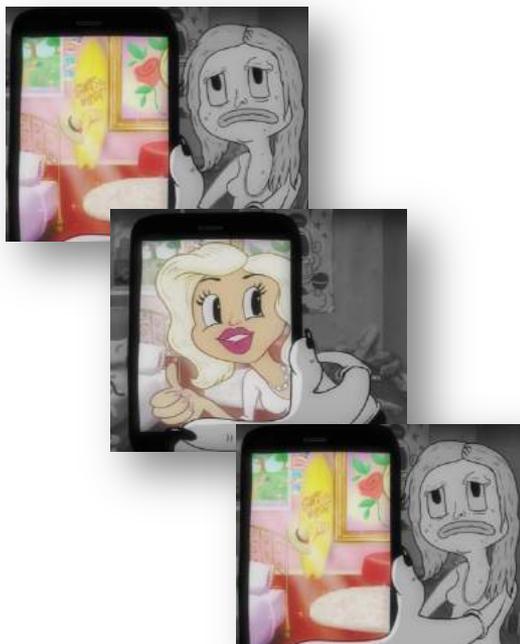
2. Le **motivazioni** all'uso di Internet



Cosa è
il corso?



- ✓ Le principali motivazioni all'uso di Internet e la loro diretta influenza sui comportamenti online;
- ✓ Possibilità di creare alternative offline: come soddisfare gli stessi bisogni al di fuori del mondo online;
- ✓ Conoscenza di alcuni fenomeni legati all'uso di internet, la loro diffusione, strategie per la gestione.



3. **Identità** sociale e virtuale.

Cosa è
immerso?



- ✓ Riflessione su di sé: aree «pubbliche» e aree «nascoste» o «ignote»
- ✓ Quello che viene pubblicato sui social non esaurisce la complessità dell'individuo: giudizi e pregiudizi online;
- ✓ Necessità di prestare attenzione a ciò che si pubblica di sé.



QUESTIONARIO
«PRE»

TRAINING

QUESTIONARIO
«POST»

- domande generali sulle **abitudini** legate all'uso di internet e delle nuove tecnologie
- 'Short **problematic Internet use test**' (Siciliano et al., 2015)*
- '**Internet Motive** Questionnaire for Adolescents' (Bischof-Kastner et al., 2014)
- '**Internet Gaming Disorder Scale – Short-Form**' (Pontes & Griffiths, 2015; Monacis et al., 2016)*
- '**Social Media Disorder Scale** (van den Eijnden et al., 2016)*



- domande generali sulle abitudini legate all'uso di internet e delle nuove tecnologie
- 'Generalized Problematic Internet Use Scale' (Caplan, 2010)*
- 'Internet Motive Questionnaire for Adolescents' (Bischof-Kastner et al., 2014)*
- Questionario di **gradimento**





❖ Uso di Internet e delle nuove tecnologie

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
<i>Possiedi uno smartphone tutto tuo?</i>	55,3%	96,2%	98,8%
<i>Hai un account Facebook?</i>	15,8%	15,6%	58,5%
<i>I tuoi genitori controllano come usi Internet?</i>	39,5%	49,9%	19,5%
<i>I tuoi genitori ti dicono quando puoi usare o no Internet?</i>	47,7%	15,6%	13,4%
<i>I tuoi genitori ti proibiscono di andare su qualche sito Internet?</i>	57,9%	40,6%	31,7%
<i>Qualche volta i tuoi genitori usano Internet insieme a te?</i>	57,9%	71,9%	75,6%
<i>Ti capita di trascurare i compiti per stare su Internet?</i>	23,7%	37,5%	51,2%
<i>Ti capita di usare Internet di nascosto ai tuoi genitori?</i>	18,4%	28,1%	28%

TAB.1) Frequenze % di risposte affermative alle domande sull'uso di Internet e delle tecnologie

❖ Frequenza attività su Internet

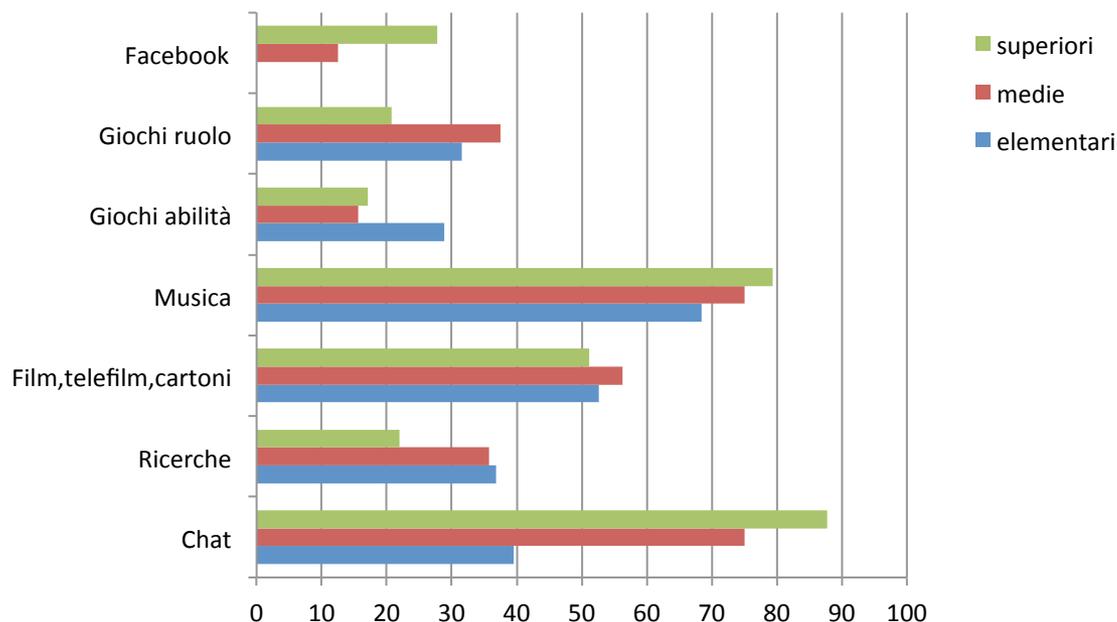


GRAFICO1) Frequenza % di attività compiute piuttosto spesso o sempre su Internet



**ORE PASSATE ONLINE
(IN MEDIA)**

SUPERIORI 3:45 h

MEDIE 2:30 h

ELEMENTARI 1:45 h

❖ Uso problematico dei videogiochi online

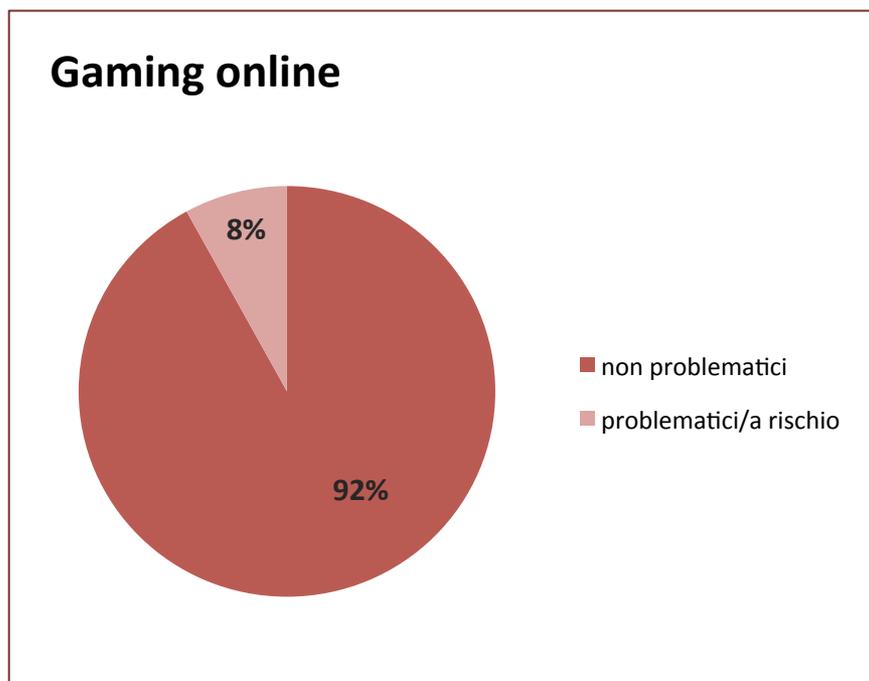


Grafico7) Frequenza % dei livelli di problematicità di gaming online

❖ Uso problematico dei social media

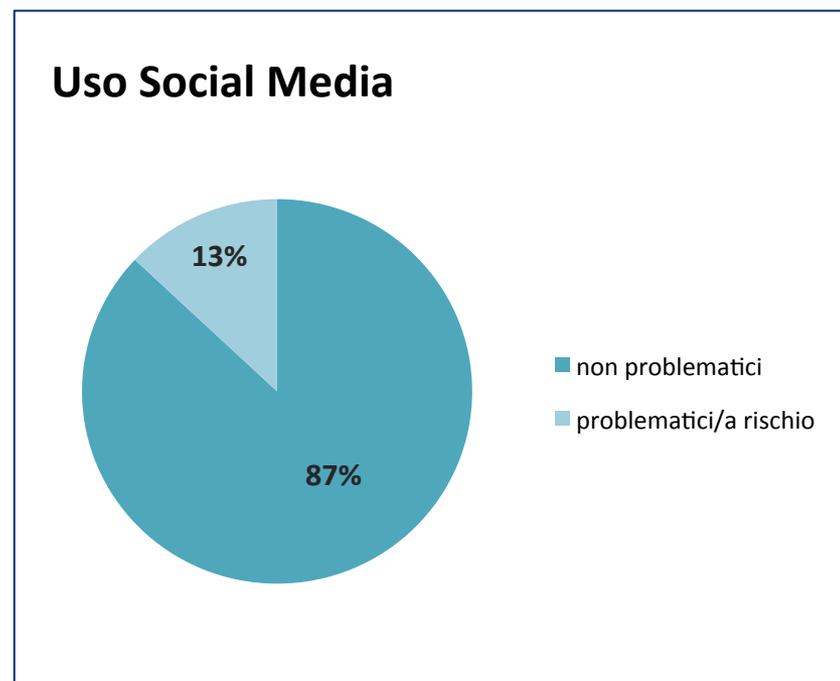


Grafico8) Frequenza % dei livelli di problematicità di uso dei Social media



❖ USO PROBLEMATICO DI INTERNET

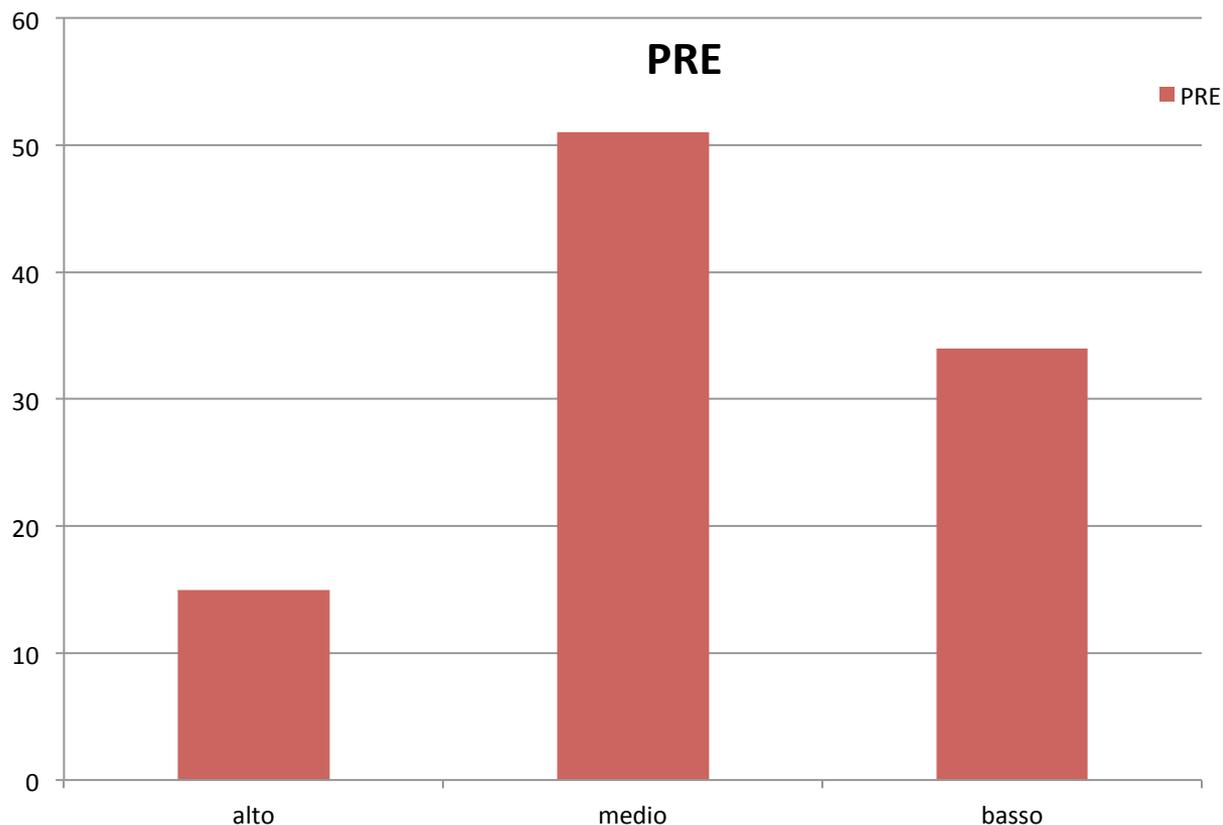
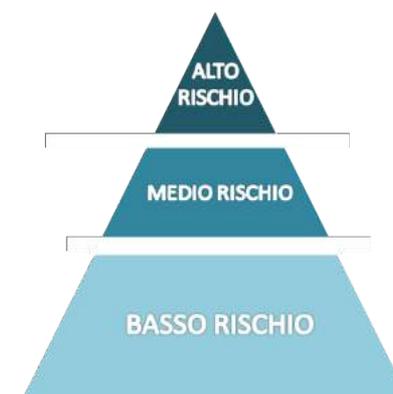


Grafico6) Frequenza % dei livelli di problematicità pre test.

All'inizio del percorso...



NB. esclusi studenti elementari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Risultati

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione

Cosa è cambiato dall'inizio alla fine dell'intervento?



❖ USO PROBLEMATICO DI INTERNET (confronto pre e post intervento)

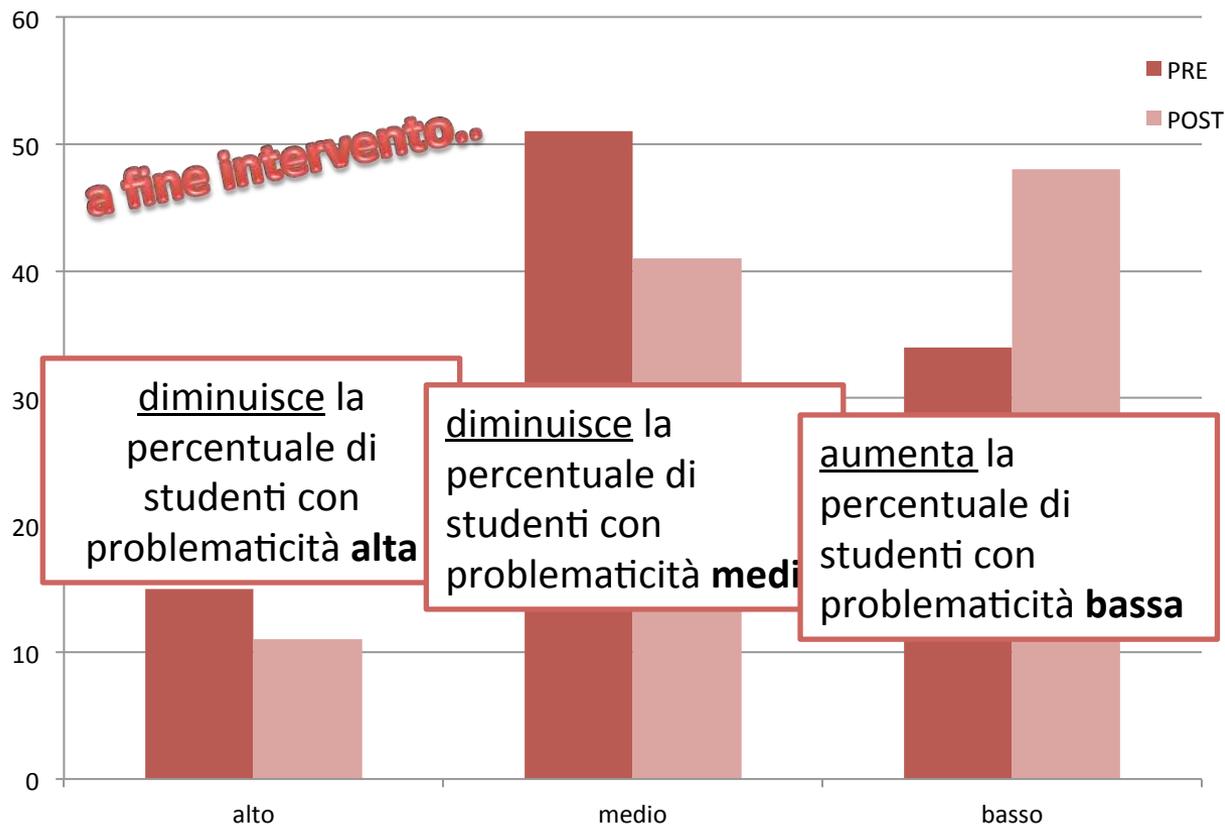


Grafico6) Frequenza % dei livelli di problematicità pre e post test.

TAB.1) Statistiche descrittive (N, media, deviazione standard) relative all'UPI nel pre e post test.

		Media	N	DS	<i>t</i>	<i>gdl</i>	<i>p</i>
Problematic Internet Use	Pre test	2,2420	208	,79632			<.001
	Post test	2,0689	208	,79251	4,584	207	<.001

A FINE INTERVENTO

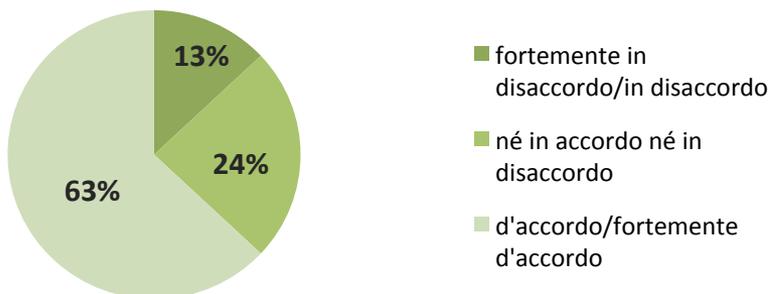
- diminuisce la percentuale di studenti con problematicità **alta**;
- diminuisce la percentuale di studenti con problematicità **media**;
- aumenta la percentuale di studenti con problematicità **bassa**



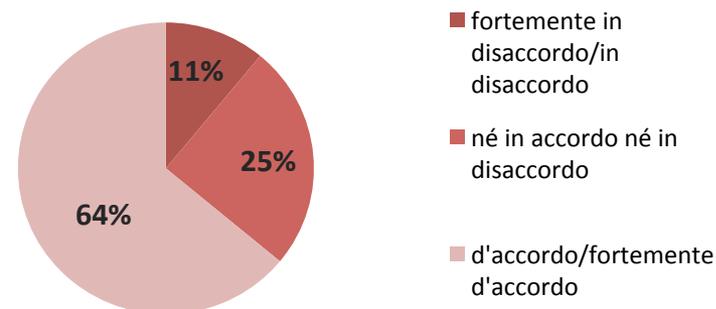


❖ GRADIMENTO (SCUOLE DI PADOVA)

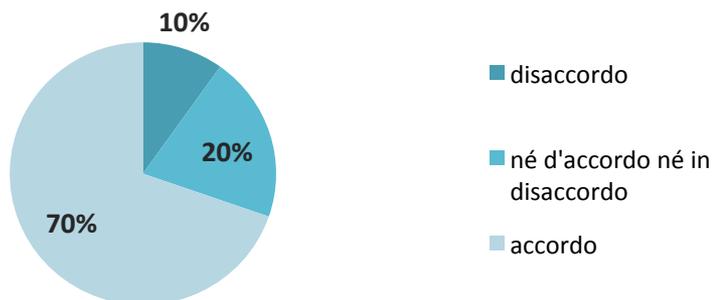
Soddisfazione generale



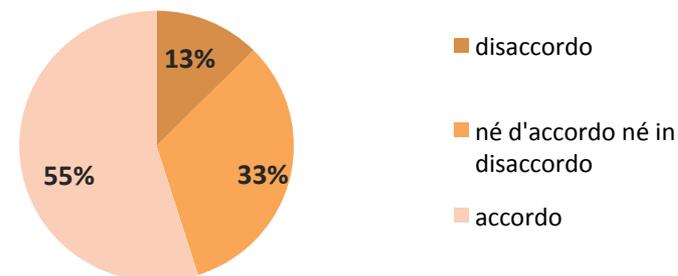
Interesse per gli argomenti



Comprensibilità argomenti



Utilità delle attività





Vi lascio con un messaggio di speranza

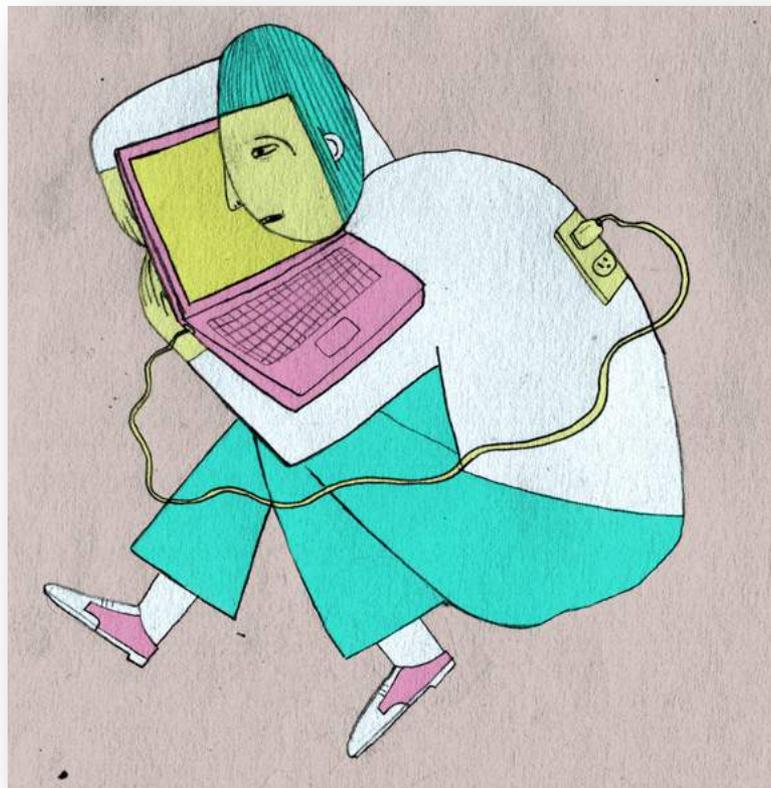
http://www.huffingtonpost.it/2016/10/19/video-moby-smartphone_n_12554348.html?ncid=fbklnkithpmsg00000001



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione



Grazie per l'attenzione